COMUNICATO STAMPA

È GIOVANNI DE FEO,
DOCENTE UNIVERSITARIO, IDEATORE E PROMOTORE DEL PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE GREENOPOLI,
L'AMBIENTALISTA DELL'ANNO 2018

A CASALE MONFERRATO (AL) GLI OTTO CANDIDATI AL RICONOSCIMENTO PROMOSSO DA LEGAMBIENTE E DA LA NUOVA ECOLOGIA INSIEME AL COMITATO ORGANIZZATORE DEL PREMIO

LA PREMIAZIONE HA CHIUSO LA SECONDA EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA VIRTU' CIVICA, CHE DAL 2 AL 7 DICEMBRE HA ANIMATO CASALE MONFERRATO CON UN RICCO CALENDARIO DI APPUNTAMENTI

Non supereroi, bensì persone normali che hanno saputo raggiungere risultati straordinari con passione, coraggio e dedizione: sono gli otto finalisti del Premio "Luisa Minazzi - Ambientalista dell'Anno", assegnato oggi pomeriggio nella Sala Consiliare del Comune di Casale Monferrato (AL).
Il Premio ha segnato il momento conclusivo della seconda edizione del Festival della virtù civica, che ha animato la cittadina piemontese da domenica 2 dicembre ad oggi.

A ricevere il riconoscimento, promosso da Legambiente e La Nuova Ecologia insieme al Comitato organizzatore che raccoglie un'ampia rete di associazioni locali del Monferrato casalese, è stato **Giovanni De Feo**, docente universitario, ideatore e promotore del progetto di educazione ambientale Greenopoli. A lui sono andate, infatti, 1.765 preferenze sul totale delle circa 7.000 (più del doppio rispetto alla scorsa edizione) giunte da tutta Italia, nell'arco di due mesi, alla Segreteria organizzativa, fra schede inviate per posta, votazione online e tramite le urne allestite in diversi luoghi del Casalese.

Giovanni De Feo insegna Ecologia Industriale presso il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Chimica e Ingegneria gestionale della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Salerno. Ma la sua capacità di divulgare, in maniera semplice e convincente, i principi della sostenibilità non conosce confini generazionali. Apprezzato per la sua competenza dagli adulti, De Feo è amatissimo anche dai più giovani, ai quali si rivolge attraverso il progetto di educazione ambientale Greenopoli (www.greenopoli.it), da lui ideato e promosso. Grazie al web e ad incontri dal vivo a base di rap e narrazioni, De Feo riesce così a trasmettere a bambini e ragazzi concetti a volte molto complessi sensibilizzandoli sulle tematiche ambientali.
A maggio 2018 è stato nominato Socio Onorario dell'Associazione Italiana di Scienze Ambientali - AISA. Per l'attività di divulgazione ambientale con il metodo Greenopoli, nel 2018 ha ricevuto i premi Vesuvio Verde, Anfiteatro d'argento, Premio Internazionale Prata.

Grande l'emozione di De Feo nell'apprendere di essere l'Ambientalista dell'Anno 2018: "*è stato un anno fortunato, di grandi soddisfazioni personali e professionali. Qui a Casale ho trovato persone belle, ricche di umanità. Con Greenopoli ogni anno incontro diecimila studenti, i più giovani hanno capacità di comprensione immediata, sono i bambini che mi insegnano. Questo metodo, che consiste nell'andare a scuola e lasciarsi prendere per mano dai bambini, è il modo per arrivare a cambiare i grandi*".

Oltre a Giovanni De Feo, erano candidati al Premio Luisa Minazzi - Ambientalista dell'Anno 2018: **Vincenzo Cordiano**, specialista nel campo dei tumori del sangue, il cui grido d'allarme ha portato il Consiglio dei Ministri a dichiarare lo stato di emergenza per i Pfas in Veneto; **Marcello Dondeynaz**, che insieme al comitato "Ripartire dalle Cime Bianche" di cui è referente, lotta per la tutela di uno degli ultimi lembi incontaminati sul versante meridionale del Monte Rosa; **Salvatore Gullì**, che come commissario prefettizio sta aiutando la

comunità di San Luca, in Aspromonte, a guardare al futuro e a non piegarsi alla 'ndrangheta; **Francesco Panella**, dedito da sempre alla tutela delle api e tra i protagonisti della battaglia che ha portato a maggio allo stop della Ue alle tre molecole insetticide più utilizzate al mondo e nocive per questi insetti; **VenTo**, la dorsale cicloturistica italiana di EuroVelo 8, che punta a collegare Venezia a Torino per 700 chilometri lungo il Po; **RECUP**, il servizio di recupero degli alimenti invenduti nei mercati rionali da donare a chi ne ha bisogno; **Guendalina Salimei**, architetto che ha riprogettato in ottica comunitaria il quarto piano del Corviale, nella periferia romana, per strapparlo al degrado.

A ognuno degli otto candidati è stato assegnato un riconoscimento, a testimoniare che nel loro insieme gli Ambientalisti dell'anno (che vengono ogni anno individuati sulla base delle segnalazioni della Giuria preliminare) **rappresentano la miglior sintesi di un'Italia che non si rassegna, che ragiona, investe, opera, costruisce e combatte per il bene comune** e per rispondere ai bisogni della contemporaneità, dalla lotta all'inquinamento alla creazione di un'economia circolare, equa e sostenibile.

Durante la partecipata cerimonia di premiazione i finalisti, intervistati dalla giornalista Marina Maffei, hanno raccontato la propria esperienza, trasmettendo al pubblico un importante messaggio sul **valore positivo del cambiamento**. Ascoltarne la storia è stato intenso ed ispirante ed ha ricordato, una volta di più, che si inizia il cammino spesso da soli, ma che la verità ha una voce che non può essere ignorata o dimenticata.

Allo stesso modo l'impegno civile speso in vita da **Luisa Minazzi** rende indimenticata la sua figura. Il Premio Ambientalista dell'Anno, che è alla dodicesima edizione, è a lei intitolato dal 2012: Luisa, direttrice didattica, ambientalista ed amministratrice comunale casalese, ha lottato duramente prima di arrendersi nel 2010 al mesotelioma, una sorte beffarda per chi come lei ha trascorso la vita battendosi contro l'amianto. Durante la premiazione, ne ha tratteggiato un sentito ritratto la giornalista Monica Triglia, ma il suo ricordo trapela anche dalla passione con cui la **nascente Associazione Amici di Luisa**, insieme al Comune di Casale Monferrato e all'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino, ha organizzato questa seconda edizione del Festival della virtù civica, dopo il positivo esordio nel 2017.

La cerimonia del Premio Luisa Minazzi - Ambientalista dell'Anno è stata aperta dal **saluto in video del Ministro dell'Ambiente Sergio Costa, finalista nel 2015**, che, nell'invitare il vincitore del premio a Roma per conoscerne la storia, ha ricordato la sua esperienza a Casale e sottolineato l'importanza di avere una visione nella tutela ambientale. La premiazione ha visto gli interventi della sindaca di Casale Monferrato Titti Palazzetti, dell'assessora all'ambiente Cristina Fava, del presidente dell'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino Francesco Bove, del direttore generale di Legambiente Giorgio Zampetti, del direttore di Legambiente Piemonte Giampiero Godio, del direttore generale di Arpa Piemonte Angelo Robotto. Franco Pistono (ARPA Piemonte), ideatore di musica d'ambiente e compositore della canzone per il Parco Eternot di Casale Monferrato ha curato un intermezzo musicale. Silvia Barruscotto ha raccontato il progetto casalese Urban Regeneraction, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e esempio di virtù civica.

La premiazione ha siglato il momento conclusivo del Festival della virtù civica, il cui obiettivo è valorizzare la presenza a Casale Monferrato dei finalisti chiamandoli a condividere le loro storie ed esperienze unitamente a quelle di altri significativi esempi di impegno civile.

Grazie ad un fitto calendario con quattordici appuntamenti (tavole rotonde, convegni, presentazioni di libri, concerti, videoproiezioni ed una mostra) ed oltre trenta ospiti, il Festival ha coinvolto dal 2 dicembre ad oggi un pubblico trasversale, con particolare attenzione al mondo della scuola.

«*Il Festival della virtù civica ha portato alla ribalta otto splendide storie di cambiamento* – commentano **Marco Fratoddi, Vittorio Giordano** e **Gian Paolo Minazzi** che coordinano il gruppo di lavoro dell'**Associazione Amici di Luisa** – *La bellezza del Festival è data dal fatto che ha messo veramente in contatto ravvicinato gli ospiti e i cittadini. Molto apprezzati anche i momenti di ospitalità presso alcune famiglie del Monferrato. Forte il coinvolgimento degli studenti, di ogni età, che hanno partecipato ai numerosi incontri. Crediamo infatti che il nostro slogan "le persone sono il cambiamento" si rifletta proprio nella parte di popolazione che guarda al futuro*».

Il Premio Luisa Minazzi - Ambientalista dell'Anno è promosso da Legambiente e La Nuova Ecologia insieme al Comitato organizzatore che raccoglie un'ampia rete di associazioni locali del Monferrato casalese.

Il Festival della Virtù Civica è ideato e curato dalla nascente Associazione Amici di Luisa insieme alla Città di Casale Monferrato e all'Ente di gestione delle aree protette del Po vercellese-alessandrino. La manifestazione vede la partecipazione in qualità di maggior sostenitore di Weleda, il gruppo che produce cosmetici naturali olistici e rimedi omeopatici e antroposofici che sin dalla sua fondazione ha posto grande attenzione alla responsabilità sociale, ambientale ed economica. Contribuiscono anche Consorzio Casalese Rifiuti, Cosmo

S.p.A., Energica, Zaffiro Serramenti, partecipano e supportano il Festival Afeva, Agesci, Auser, Avis, Cai, Confraternita degli Stolti, Equazione, L'Albero di Valentina, Monferrato Oltre, Legambiente e La Nuova Ecologia. Media partner sono La Nuova Ecologia, Tuttogreen de La Stampa e il bisettimanale Il Monferrato.
La mostra “Bee Active! Alla scoperta delle api” è stata realizzata in collaborazione con Mielizia e Conapi.
Si ringraziano la Libreria Labirinto di Casale Monferrato per la disponibilità degli spazi e la Tipografia La Nuova Operaia.

Con cortese preghiera di pubblicazione

Casale Monferrato, 7 dicembre 2018

---

w***ww.festivalvirtucivica.it***
www.premioluisaminazzi.it
Facebook @premioluisaminazzi

Festival della Virtù Civica
Ufficio Stampa
Marina Maffei
stampa@festivalvirtucivica.it
Mob. 349.1276994